

COTONIFICIO ANSELMO POMA & C.

È questo uno degli stabilimenti cotonieri più antichi di Torino, e non è certamente con sentimento campanilistico se affermiamo con orgoglio che Torino ha il vanto di annoverare tra le sue industrie le più vecchie fabbriche d'Italia. Fabbriche che hanno lavorato sempre, continuamente, silenziosamente, rifuggendo da ogni inutile esibizionismo, con quella innata modestia taciturna che è una delle doti peculiari del Piemontese.

Gli stessi attuali dirigenti della Ditta sembra abbiano timore di essere avvicinati da coloro che tendono a mettere in rilievo quello che l'operosità di oltre mezzo secolo di lavoro ha creato, e le notizie che ci hanno fornito, sono così parsimoniose che rendono ancora più povere le nostre parole che tendono ad illustrare l'operosità di una generazione.

Il *Cotonificio Anselmo Poma & C.* fu fondato nel 1885 da Anselmo Poma, in unione del Barone Mazzonis con la denominazione di "Cotonificio Valdocco", in seguito poi nel 1914, si venne alla attuale formazione di Società in accomandita semplice, con denominazione "A. Poma & C."

Lo Stabilimento, che è situato in Torino, subì svariati ingrandimenti, sino ad occupare i 24.000 mq. attuali, e ad impiegare oltre 1300 operai.

Lo stabilimento è stato creato per le seguenti lavorazioni: *Tessitura meccanica*: Tessuti colorati con e senza seta artificiale da uomo e da donna, sia lisci che operati; *tintoria di filati di cotone*: finissaggio di tessuti.

Nelle adiacenze della fabbrica sono state costruite 7 case operaie, con 400 ambienti complessivi, e queste costruzioni che hanno racchiuso in sé tutti i meriti della modernità, furono provvedute dalla Ditta nel periodo immediatamente post-bellico, quando la deficienza degli alloggi

era così acuta da non poter consentire un alloggio decoroso all'operaio, attirandosi con questo fatto la vivissima simpatia delle maestranze.

La direzione ha inoltre curato la creazione di un Asilo infantile e un "doposcuola" diretti dalle Suore Salesiane, che infondono all'Istituzione tutto il loro amore e tutta la loro pazienza, coprendo di cura veramente materna i figli degli operai che lavorano così durante il giorno con maggior serenità d'animo, sapendo che i loro pargoli sono affidati a mani che, per la loro operosità, si possono chiamare sante.

Le stesse Suore accompagnano ogni anno per circa un mese una cinquantina di figli degli operai in una Colonia Alpina.

Lo Stabilimento è inoltre provvisto di uno spaccio economico per la vendita delle derrate alimentari all'operaio, e di una modernissima cucina per la refezione di mezzogiorno.

Questi dati, troppo schematici, ma altamente significativi, li abbiamo appresi dalla viva voce del Dr. Giuseppe Poma, che lasciò il suo abituale riserbo quando venne a parlarci della situazione del mercato mondiale e dell'opera d'italianità che in questo campo la Direzione svolge continuamente.

I prodotti della Ditta giungono in tutti i mercati del mondo e vincendo in alcune Piazze la concorrenza estera di Nazioni perfettamente agguerrite. I prodotti giungono in Turchia, Siria, Egitto, India e America. La Ditta conta poi un numero non indifferente di agenti per l'estero e ne ha dislocati un po' ovunque: a Serajevo, Belgrado, Sofia, Atene, Salonicco, Costantinopoli, Beirut, Aleppo, Alessandria d'Egitto, Cairo, Buenos Ayres, e la Ditta da questi suoi collaboratori esteri richiede la conoscenza della lingua italiana.

Qualsiasi commento stonerebbe a questo fatto che dovrebbe essere preso ad esempio da tutti gli